

Permessi elettorali

Le norme e le disposizioni aziendali per i lavoratori impegnati ai seggi per le consultazioni del 24 e 25 febbraio

Domenica 24 e lunedì 25 febbraio, con apertura dei seggi, rispettivamente, dalle ore 8 alle 22 e dalle ore 7 alle 15, si svolgeranno le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento e le elezioni regionali per il rinnovo dei presidenti e dei Consigli regionali di Lazio, Lombardia e Molise.

Ai lavoratori con contratto a tempo indeterminato o determinato, chiamati a svolgere funzione presso i seggi elettorali per le elezioni del Parlamento, per le elezioni comunali, provinciali e regionali, è riconosciuto il diritto ad assentarsi per tutto il periodo corrispondente alle operazioni di voto e di scrutinio. La norma si riferisce ai componenti il seggio elettorale (presidente, scrutatore, segretario) ai rappresentanti di lista, nonché ai lavoratori impegnati a vario titolo nelle operazioni elettorali (vigilanza ecc...).

I lavoratori impegnati presso i seggi possono quindi assentarsi dal luogo di lavoro per tutta la durata delle operazioni, pertanto, nel caso specifico, già da sabato 23 febbraio, quando si svolgeranno le attività preparatorie alla votazione.

Per questi dipendenti sono previsti i seguenti trattamenti:

- **sabato 23 febbraio:** il lavoratore può scegliere tra una quota aggiuntiva della normale retribuzione e una giornata di riposo compensativo, la cui fruizione, in tempi ragionevoli, può essere concordata con l'azienda;
- **domenica 24 febbraio:** una giornata di riposo compensativo, che l'Azienda deve riconoscere nei giorni immediatamente successivi. Intesa Sanpaolo di norma comunica di fruirla "il primo giorno utile successivo all'impegno elettorale". La Uilca ritiene che tale indicazione non debba però costituire un obbligo, ma che il lavoratore possa eventualmente concordare una soluzione differente, seppur nel rispetto dello spirito della normativa. In proposito si ricorda che la Corte Costituzionale esprime il proprio orientamento circa la fruizione dei permessi compensativi, precisando che il recupero delle giornate festive (la domenica) o non lavorative (il sabato, nel caso di settimana corta con orario settimanale prestato dal lunedì al venerdì), debba avvenire nel periodo immediatamente successivo alle operazioni elettorali;
- **lunedì 25 febbraio:** diritto ad assentarsi dal servizio senza alcun maggiore emolumento economico o normativo. Questa previsione vale anche per martedì 26 in caso di protrarsi delle operazioni di scrutinio.

Queste giornate sono considerate a tutti gli effetti lavorative, pertanto il dipendente ha diritto a non svolgere attività richieste dal datore di lavoro in orari diversi da quelle di apertura dei seggi.

Inoltre i componenti del seggio elettorale o rappresentanti di lista o comunque chiamati a operazioni connesse hanno diritto a recuperare le giornate non lavorative impegnate ai seggi, con giorni di recupero da concordare con il datore di lavoro.

Al riguardo la giurisprudenza ha stabilito che tale diritto valga anche se le operazioni elettorali hanno riguardato una porzione di giornata. Questa indicazione evidenzia che se lo scrutinio terminasse nella notte del lunedì il lavoratore può astenersi dal lavoro il martedì per l'intera giornata e percepire intera retribuzione.

Si riepilogano inoltre le procedure adottate in occasione di precedenti tornate elettorali per i lavoratori chiamati a svolgere funzioni presso il seggio elettorale, che deve preavvertire il datore di lavoro della sua assenza, presentando allo stesso, ove ne sia in possesso, copia della convocazione pervenutagli dal competente ufficio elettorale. Successivamente deve presentare al Responsabile dell'Uog i seguenti documenti giustificativi:

- **presidente di seggio elettorale:** decreto di nomina e dichiarazione, firmata dal vicepresidente del seggio, che compri giorno e ora di inizio e conclusione delle operazioni presso il seggio stesso;

- **segretario o scrutatore:** nomina del comune o del presidente del seggio, se trattasi di provvedimento urgente, dichiarazione successiva del presidente del seggio che attesti la presenza, con indicazione del giorno e dell'ora di inizio e conclusione delle operazioni;

- **rappresentante di lista:** certificato redatto dal presidente del seggio, che attesti l'esecuzione dell'incarico ricevuto dalla lista e/o dal partito ed evidenzi l'orario di presentazione al seggio e quello conclusivo delle operazioni di spoglio dell'ultimo giorno.

Va presentata inoltre richiesta scritta a fronte della giornata di sabato precedente la consultazione elettorale, di riposo compensativo o di liquidazione della retribuzione.

La documentazione va consegnata al responsabile dell'Unità Produttiva perché la invii in copia all'Ufficio Amministrazione del personale di Milano, in via Lorenteggio, 266.

Questa disposizione vale per le seguenti aziende: Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli, Banca dell'Adriatico, Banca di Credito Sardo,

Intesa Sanpaolo Group Services, Banca Prossima. Per le altre società del Gruppo la documentazione dovrà essere inviata dai responsabili delle Unità Produttive alle competenti strutture aziendali del personale.

Tutte le disposizioni rientrano nella scheda normativa "consultazioni elettorali" ricavabile nell'intranet tramite il seguente percorso: Persona - Gestione Personale - Schede normative - Permessi, aspettative e congedi - consultazioni elettorali.

In caso di modifiche a queste indicazioni invieremo apposita comunicazione.

Per i dipendenti di aziende private non è invece previsto alcun permesso specifico per recarsi a votare: è comunque diritto del lavoratore chiedere e ottenere permessi o ferie per raggiungere il proprio comune di residenza.

Eventuali agevolazioni delle spese di viaggio per gli elettori residenti in Italia riguardano treni, navi ed aerei. Per fruirne è necessario esibire la tessera elettorale sia in andata che al ritorno.

I lavoratori che si presentano come candidati possono chiedere di essere collocati in aspettativa non retribuita fino al giorno della votazione, come previsto dall'art. 52 della L. 24 gennaio 1979, n. 18, come modificato dall' art. 2 della L. 27 marzo 2004, n. 78.

Lettere Inps a esodati

Sono state spedite dall'Inps le prime 25.000 lettere agli esodati salvaguardati rientranti nel primo contingente di 65.000 unità (di cui 17.710 riferiti a soggetti in carico ai Fondi di Solidarietà) ammessi al beneficio della deroga rispetto le nuove disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze introdotte dall'ultima riforma pensionistica.

Tale comunicazione sarà completata entro la fine di febbraio, con un'ulteriore lettera nella quale sarà specificata la data di decorrenza della prestazione pensionistica con i tempi e le modalità per inoltrare la domanda.

Questo il testo della lettera inviata dall'Inps:
Gentile Signore,

Le comunichiamo che, sulla base delle informazioni e documentazioni relative alla Sua posizione anagrafica e contributiva contenute nei nostri archivi alla data del 11/01/2013, risulta che Lei rientra nella seguente categoria di lavoratori beneficiari della salvaguardia:

titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore alla data del 4 dicembre 2011, nonché, ai titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore da data successiva al 4 dicembre 2011 sulla base di accordi collettivi

stipulati entro il 4 dicembre 2011, se l'accesso alla prestazione risulta autorizzato dall'Inps, fermo restando che gli interessati rimangono a carico dei Fondi fino al compimento di 62 anni di età, ancorché, maturino prima del compimento della predetta età i requisiti per l'accesso al pensionamento previsti dalla normativa vigente prima del 6 dicembre 2011.

Provvederemo, con una successiva comunicazione, ad informarla in merito alla decorrenza della Sua pensione nonché ai tempi e alle modalità di presentazione della relativa domanda.

Le ricordiamo in ogni caso che tutte le domande di prestazioni e servizi dell'Inps possono essere presentate esclusivamente online:

- direttamente dal sito www.inps.it, nella sezione Servizi online;

- rivolgendosi agli intermediari dell'Istituto (Patronati, consulenti ecc.);

- attraverso il Contact Center, telefonando da rete fissa al numero gratuito 803 164 oppure al numero 06-164164 da telefono cellulare, a pagamento, secondo il piano tariffario del proprio gestore telefonico.

Per gli ulteriori 55.000 salvaguardati in base al Decreto 8/10/2012, comunicati con la Circolare

INPS nr. 6 del 25/1/2013 (di cui 1.600 unità riservate ai soggetti in carico al Fondo di solidarietà), bisognerà attendere ancora la fine del monitoraggio e l'invio delle apposite

comunicazioni. **I lavoratori in esodo possono rivolgersi presso le strutture ITAL-Uil territoriali dove potranno avere assistenza e inoltrare la richiesta di pensione all'Inps.**

Ex festività

Per l'anno 2013 sono 4 le giornate di cosiddette "festività sopresse" (giornate originariamente considerate festive dalla legge 260 del 1949 divenute lavorative per "successive disposizioni di legge"):

Martedì 19 marzo S. Giuseppe

Giovedì 9 maggio Ascensione

Giovedì 30 maggio Corpus Domini

Lunedì 4 novembre Unità Nazionale

(la festività del 29 giugno per la Piazza di Roma "San Pietro e Paolo" cade di sabato).

Ricordiamo che per i Quadri Direttivi le giornate si riducono a 3 per gli anni 2012/2016 in quanto una giornata di "festività sopresse" per ognuno di questi anni viene devoluta al Fondo Nazionale per l'Occupazione (Foc). Analoga riduzione vie-

ne effettuata per i lavoratori delle Aree Professionali, decurtando "Banca Ore" delle ore corrispondenti.

Nel Gruppo Intesa Sanpaolo, a seguito dell'accordo del 19 ottobre 2012, fino al 2015 è esclusa la possibilità di monetizzazione delle giornate di ex festività qualora non fossero fruite come permessi.

E' pertanto opportuno programmare nel Piano Ferie un utilizzo entro fine anno delle festività sopresse di pertinenza del **2013**.

Allo stesso tempo si ricorda che le ex festività relative al **2012**, anch'esse non monetizzabili, qualora non già fruite, possono essere utilizzate come permessi al massimo **entro il prossimo 31 marzo**, pena la loro perdita.

www.uilcais.it